Informazioni per i pazienti

Cosa dovete sapere sulle infezioni da funghi (micosi)

mepha

Indice

La cute, il nostro organo più esteso 2

Cosa sono le infezioni micotiche? 4

Quali parti corporee sono interessate? 8

Come si manifesta un'infezione micotica? 24

Come si riconosce un'infezione micotica? 25

Come si cura un'infezione micotica? 26

Esistono complicanze? 29

Come si possono evitare le infezioni? 30

La cute, il nostro organo più esteso

La cute ricopre la nostra superficie corporea esterna. Ci collega al mondo esterno. Con una superficie di 1.5–2.0 m^2 ed un peso che rappresenta il 15–20% del nostro peso corporeo, è il nostro organo più vasto esteso.

La cute protegge l'interno dell'organismo dagli agenti fisici, meccanici e termici. Impedisce la perdita di liquidi e l'ingresso di microrganismi. Inoltre, svolge un ruolo importante nella difesa immunitaria. La cute agisce come efficace filtro della luce ultravioletta. Questo organo regola la temperatura e il contenuto idrico e salino; sotto l'azione della luce solare, la cute produce la melanina e la vitamina D.

Le funzioni della cute e dei suoi annessi sono notevoli. Giornalmente, 160 l di sangue attraversano il letto capillare della cute. La cute è in grado di accumulare 1 litro di sangue.

Estremamente sospetto!

In un periodo di circa 60 anni, la cute produce circa 13.2 kg di cheratina, una sostanza necessaria per la produzione del materiale che costituisce la cute e le unghie. Questa quantità di cheratina è sufficiente per produrre circa 600 km di capelli e complessivamente 29 m di unghie delle dita di mani e piedi. Inoltre, in questo periodo si formano 42 kg di sebo, necessari per mantenere lo strato lipidico della cute. La secrezione di sudore ammonta a 10'000–20'000 litri e contiene una quantità di sale da cucina di 75–100 kg.

Delle 100 milioni di squame cornee che ricoprono la superficie cutanea, ogni giorno se ne staccano 10 milioni e con esse 0.1–1.0 g di cheratina.

La cute integra è un organo di protezione che ci difende dalle infezioni da batteri, micoplasmi, virus e funghi.

Semplici specialisti

Oltre ai microrganismi, non esiste alcun' altra forma di vita così generalmente diffusa come i funghi. Il motivo è l'assenza di esigenze. Sono in grado di crescere quasi ovunque. La capacità di diffusione dei funghi è stupefacente, e sono in grado di adattarsi alle più varie condizioni di vita. Si trovano quasi ovunque. Sono presenti in modo non visibile sulle piante, nella terra e nell'acqua. In determinate circostanze, sono in grado di provocare malattie negli uomini.

Le infezioni micotiche della cute spesso mettono a dura prova la pazienza del medico e del paziente, perché queste infezioni sono frequenti e perché spesso si verificano delle ricadute.

Cosa sono le infezioni micotiche?

I funghi fanno parte della normale flora che colonizza la nostra superficie corporea. In condizioni normali, non provocano malattie, perché la nostra cute dispone di sufficienti meccanismi di protezione. Grazie ai lipidi secreti dalle ghiandole sebacee ed al mantello acido protettivo viene impedito l'ingresso dei funghi. Soltanto quando questo meccanismo di protezione è alterato, i funghi possono penetrare nella cute.

Spesso sono colpite le persone più anziane perché la loro cute è più sottile e sensibile e perciò più predisposta alle lesioni.

Si intende per **infezione da funghi** o anche **micosi** l'ingresso di diverse specie di funghi nell'organismo umano, dove provoca una malattia con lesione dei tessuti. Solo alcune delle 500'000 diverse specie di funghi stimate sono in grado di arrecare un danno all'uomo.

I funghi prediligono un ambiente umido, caldo e buio.
I miceti filamentosi (dermatofiti) colonizzano esclusivamente la cute, perché prediligono temperature inferiori ai 37 °C.
Le muffe sopravvivono soltanto su parti corporee rifornite d'ossigeno.

Le micosi dello strato corneo, dei capelli e delle unghie vengono provocate perlopiù da funghi filamentosi, in rari casi anche da lieviti o da muffe.

Causano infezioni

Tre tipi importanti di funghi sono responsabili delle infezioni da funghi (micosi) nell'uomo.

- **Miceti filamentosi** (dermatofiti)
  Determinano un'infezione superficiale dei tessuti «morti» come lo strato corneo della cute, i capelli o le unghie.

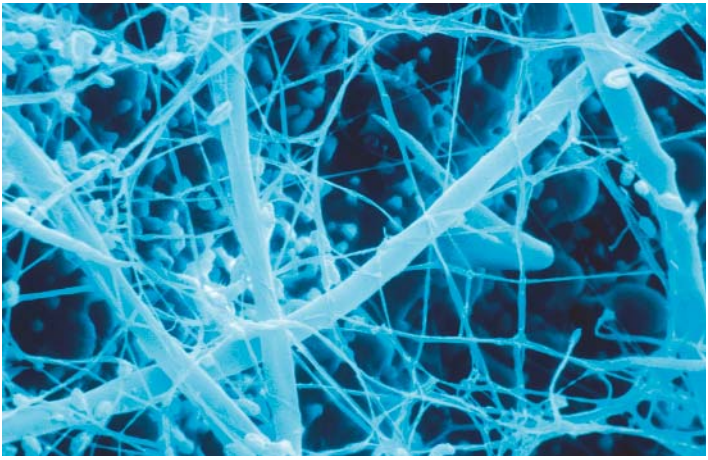
- **Lieviti** della specie Candida (candidosi)
  Essi causano sia infezioni superficiali, sia anche infezioni più profonde oppure infezioni coinvolgenti l'intero organismo. Questi funghi sono inoltre normalmente presenti nel tratto digestivo dell'organismo sano. Una diminuzione delle difese oppure un decadimento delle condizioni generali favoriscono la diffusione dei funghi. Si possono verificare infezioni della cute, delle mucose o di determinati organi (dermatite da pannolino, candidosi della mucosa orale, micosi vaginale).

- **Muffe**
  Anche questa specie può portare a infezioni della cute, dei capelli, delle unghie o degli organi interni, nel caso di decadimento delle condizioni generali o di diminuzione delle difese dell'organismo.

Parassiti resistenti

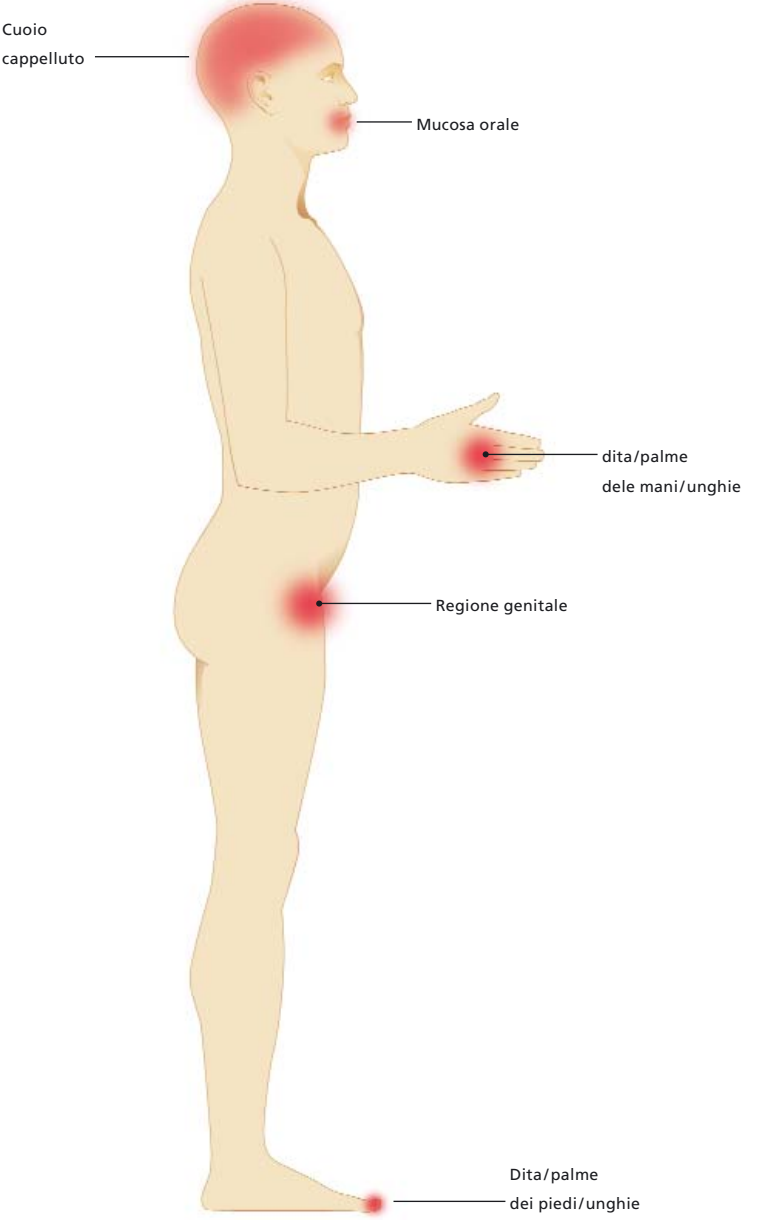
Le malattie da funghi sono molto resistenti. Ciò è dovuto al fatto che i funghi sono formati da singole cellule che sviluppano veri e propri filamenti. Questi filamenti fungini si ramificano e formano degli intrecci resistenti (micelio). I funghi sono dei parassiti che si nutrono delle sostanze dello strato corneo della cute. Se i funghi vengono trasmessi dagli animali all'uomo, l'infezione assume un decorso più rapido e con maggiori caratteristiche di infiammazione che non dopo la trasmissione da uomo a uomo.

Micelio



Quali parti corporee sono interessate?

Sedi più frequenti delle infezioni micotiche



Le sedi più frequenti delle infezioni micotiche cutanee sono gli spazi interdigitali delle mani o dei piedi.

In molti casi sono colpite anche le palme delle mani e dei piedi. I funghi si diffondono inoltre sul cuoio capelluto e sulla cute irsuta (barba), dove, nel caso di decadimento delle condizioni generali dell'ospite, possono causare anche un ascesso.

In presenza di un'alterazione dell'accrescimento ungueale, le infezioni micotiche si verificano a carico delle unghie.

Sono frequenti anche le micosi vaginali, infezioni con il lievito *Candida albicans*, che, oltre a notevoli disturbi e ad una compromissione della qualità di vita, può portare, come complicanza, a un'infezione intestinale.

Molto diffusa: la micosi dei piedi

Le infezioni micotiche dei piedi sono molto più diffuse di quanto si sia ritenuto finora. In un'indagine a livello europeo, il cosiddetto progetto Achille, in un terzo delle persone sono stati riscontrati segni indicativi della presenza di un'infezione micotica dei piedi e/o delle unghie.

Tra i praticanti di attività sportive, le micosi dei piedi (Athlete's foot) sono molto frequenti. Le micosi dei piedi rappresentano la patologia cutanea più frequente. Ne è colpito circa il 15–30% della popolazione. L'indossare scarpe chiuse favorisce l'infezione a causa del microclima caldo-umido all'interno della scarpa. Molto spesso, l'infezione dei piedi inizia in corrispondenza dei due spazi interdigitali esterni, perché in questa sede, a causa della mancata capacità di divaricazione delle dita, l'umidità evapora scarsamente.

I funghi crescono particolarmente bene nel clima umido, pertanto le persone con marcata sudorazione dei piedi sono particolarmente a rischio. Di solito, i piedi che sudano sono più freddi dei piedi asciutti (raffreddamento per evaporazione) e pertanto rappresentano un pabulum ideale.

La micosi dei piedi può essere causata da diversi agenti, come per esempio funghi filamentosi (dermatofiti), ma anche da lieviti (le specie di Candida).

Si verificano secrezione, desquamazione cutanea o formazione di vesciche con prurito tra le dita dei piedi. Nell'ulteriore decorso dell'infezione possono essere interessati anche le piante o i bordi dei piedi oppure le unghie (onicomicosi).

Fino a ferite croniche

Nel diabete (*Diabetes mellitus*), un'infezione micotica dei piedi può portare a gravi ferite croniche. Pertanto è importante ispezionare regolarmente la cute, e in particolare la cute dei piedi.

Tuttavia, molte persone non sono consapevoli di soffrire di un'infezione micotica dei piedi, perché non sempre si mette in relazione una desquamazione della cute con un'infezione micotica, ma piuttosto con secchezza cutanea.

Durante l'infezione, i funghi emettono un'infinità di spore per la loro riproduzione. Queste spore, su squame cutanee, possono aderire sulle moquettes, su capi di vestiario e su asciugamani, e sopravviverci a lungo.

Un'infezione micotica dei piedi deve essere curata in ogni caso, anche se i sintomi non vengono ritenuti molesti. Esiste il pericolo della diffusione dell'infezione ad altre zone cutanee o alle unghie, e si possono contagiare altre persone. Inoltre, l'alterazione della funzione di barriera della cute malata può permettere l'ingresso anche di altri agenti patogeni come per esempio determinati batteri (streptococchi).

Una micosi dei piedi non scompare senza terapia.

Cause della micosi dei piedi

Il contagio può avvenire ovunque.
Sono luoghi di contagio in particolare:

- Locali umidi come piscine, saune, docce pubbliche
- Un clima caldo-umido all'interno delle scarpe (particolarmente in estate) offre condizioni ideali per la diffusione
- Le ferite del letto ungueale favoriscono l'ingresso dei funghi nell'unghia e portano a onicomicosi
- Ferite della cute
- Assunzione di antibiotici
- Scarsa irrorazione degli arti

Cosa posso fare?

- Indossare ciabatte in piscina e nelle docce pubbliche
- Utilizzare le possibilità di disinfezione dei piedi nelle piscine pubbliche
- Indossare scarpe che lasciano traspirare (cuoio)
- Camminare senza scarpe nella stagione calda
- Tenere asciutti i piedi che sudano facilmente, eventualmente pediluvi
- Dopo la doccia o il bagno, asciugare bene gli spazi interdigitali
- Cambiare giornalmente le calze o i calzini
- Non indossare calze o calzini di materiale sintetico, favoriscono la sudorazione
- Lavare i calzini e gli asciugamani a 60 °C
- Mantenere la cute dei piedi morbida con una crema di protezione
- Eventualmente trattare i piedi con una polvere per l'assorbimento dell'umidità

Micosi dei piedi (Tinea pedis)
Insorgono spesso negli spazi tra le dita (micosi interdigitali).

Micosi ungueale: difficilmente raggiungibile dai medicamenti

La micosi delle unghie (onicomicosi) compare più spesso a carico delle unghie dei piedi, più raramente a carico delle unghie delle mani.

Le micosi delle unghie spesso compaiono in seguito ad una micosi dei piedi non curata. Le zone cutanee interessate perdono la loro funzione protettiva e gli agenti patogeni possono penetrare nel letto ungueale.

Le infezioni micotiche delle unghie richiedono un trattamento molto più lungo e accurato delle «normali» infezioni micotiche dei piedi, perché il tessuto ungueale non presenta irrorazione e pertanto i medicamenti lo raggiungono con relativa difficoltà.

Le unghie infette vanno incontro ad ispessimento, presentano rigature e diventano ruvide, appaiono senza lucentezza e vi si formano striature o macchie bianco-giallastre. Si verifica desquamazione o, in casi gravi, persino sbriciolamento delle unghie.

Tutte e tre le specie di funghi possono causare infezioni micotiche, con frequenza variabile.

Unghie delle mani

– Funghi filamentosi (dermatofiti)	57%
– Lieviti	40%
– Muffe	3%

Unghie dei piedi

– Funghi filamentosi (dermatofiti)	81%
– Lieviti	15%
– Muffe	4%

Cause della micosi ungueale

- Le infezioni micotiche delle unghie dei piedi molto spesso originano da un'infezione micotica dei piedi non curata.
- Gli agenti patogeni delle micosi ungueali spesso sono funghi filamentosi (tricofiti) oppure lieviti (Candida), più raramente muffe.
- Le micosi ungueali vengono favorite, come le micosi dei piedi, da un clima caldo-umido (piscine, sauna, scarpe di gomma, sudorazione, ecc.).

- Le micosi ungueali si verificano con maggiore frequenza in presenza di piedi umidi, di vasculopatie con diminuzione dell'irrorazione, di neuropatie, di malattie metaboliche come il diabete mellito oppure di alterazioni delle funzioni di difesa dell'organismo.

Cosa posso fare?

- Buona igiene e cura delle unghie delle mani e dei piedi
- Se in casa qualcuno soffre di micosi ungueale, talora occorre una disinfezione dei capi di vestiario, degli oggetti di igiene personale ecc. e dei pavimenti, onde evitare ulteriori contagi
- Immediata terapia accurata di ogni infezione micotica dei piedi per prevenire la micosi ungueale

Tricofiti (funghi filamentosi)

Micosi vaginale subdola

L'intera vagina è rivestita da una mucosa. Batteri e funghi colonizzano normalmente la mucosa vaginale e danno origine ad un ambiente lievemente acido nella vagina (Mantello protettivo acido). Molti diversi agenti patogeni possono venire inglobati dal muco e trasportati all'esterno.

Però, in condizioni sfavorevoli (per esempio, quando il sistema immunitario è indebolito), si verifica uno spostamento della flora vaginale batterica/micotica a favore di una determinata specie di lievito, la Candida.

La rapida diffusione del fungo (anche fungo vaginale, micosi vaginale) viene ulteriormente favorito dall'ambiente caldo-umido della vagina. Quasi una donna su cinque nella sua vita si ammala di un'infezione micotica della vagina.

Il più delle volte è il lievito *Candida albicans* l'agente causale di una micosi vaginale. Lo si ritrova normalmente nell'ambiente vaginale, perché fa parte dei normali colonizzatori della mucosa vaginale. Se si modifica il valore del pH della vagina, si può verificare una notevole moltiplicazione del fungo.

Ne consegue un'infiammazione vaginale con i seguenti disturbi: arrossamento e tumefazione delle piccole e grandi labbra, lieve secrezione vaginale, patine biancastre e intenso prurito. Possono anche comparire dei disturbi durante i rapporti sessuali o durante la minzione. Spesso si contagia anche il partner che si ammala di un'infezione del glande o del prepuzio con sintomi simili. In condizioni sfavorevoli, il lievito può diffondersi ulteriormente a partire dalla vagina e colpire, per esempio, anche la flora intestinale.

Cause della micosi vaginale

- Umidità, per esempio un costume da bagno umido
- Modificazioni dei livelli ormonali, per esempio in gravidanza, durante l'assunzione della pillola contraccettiva, durante le mestruazioni o in menopausa
- Assunzione di antibiotici o preparati cortisonici
- Diabete
- Biancheria intima sintetica
- Danneggiamento della normale flora batterica/micotica oppure del mantello protettivo acido, per esempio usando lozioni per l'igiene intima o docce troppo frequenti.
- Consumo eccessivo di zuccheri
  (i lieviti «si nutrono» di zucchero.)
- Alterazione transitoria o permanente dell'equilibrio ormonale

Alterazioni dell'equilibrio ormonale,
da menopausa, gravidanza o mestruazioni

↓

Vagina:
alterazioni del valore del pH

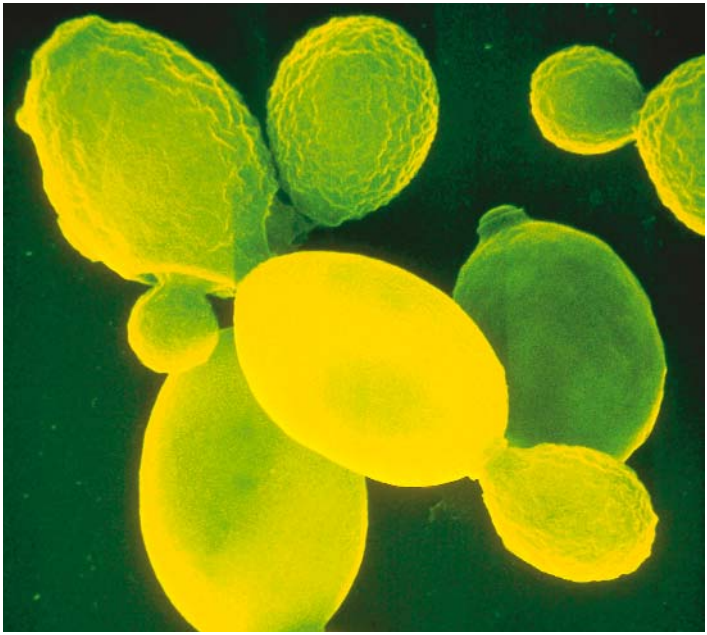
↓

Moltiplicazione dei funghi

Cosa posso fare?

- Non eccedere nell'igiene intima, ma lavaggi quotidiani con un sapone delicato
- Rinunciare all'uso di spray intimi e/o a lozioni per l'igiene intima
- Cambiare giornalmente la biancheria intima
- Dopo il bagno cambiare gli indumenti bagnati
- Non consumare troppi zuccheri, prediligere cibi ricchi di scorie
- Quando un aumento della secrezione segnala un'alterazione dell'equilibrio ambientale della vagina, introdurre un tampone spalmato di yogurt naturale e lasciarlo in vagina per 3–4 ore. I lactobacilli contenutivi contribuiscono alla rigenerazione della flora naturale batterica/micotica.
- Per prevenire un'infezione della flora intestinale, detergersi durante l'igiene anale, dopo l'evacuazione, sempre in direzione antero-posteriore, per impedire la diffusione dei batteri dall'intestino alla vagina.
- Durante i rapporti sessuali, i preservativi proteggono contro le infezioni micotiche.

Candida albicans (lieviti)



Pitiriasi versicolor – Patologia micotica del cuoio capelluto

La *Pityriasis versicolor* è una patologia micotica innocua e largamente diffusa del cuoio capelluto, causata da un lievito di nome *Pityrosporum ovale*. Questa specie di fungo fa parte della normale flora del cuoio capelluto e della regione inguinale.

Nelle persone con tendenza all'eccessiva sudorazione ed all'irsutismo, il fungo può anche diffondersi ad altri distretti cutanei. Possono essere colpiti soprattutto le spalle, il collo, il petto ed il dorso. Si sviluppano piccole macchie sulla cute, di colorito dal rossastro al marroncino, che spesso confluiscono a formare dei focolai più estesi. Spesso, la superficie si presenta liscia, ma talora possono svilupparsi delle squame simili a crusca.

Le macchie scure vengono denominate *Pityriasis versicolor*. Si ritrovano sulla cute chiara. Sulla cute abbronzata il micelio si distingue sotto forma di macchie biancastre. Questa forma viene denominata *Pityriasis versicolor alba*.

Questa patologia si manifesta più spesso in estate, nel clima caldo-umido. Nei paesi europei all'incirca l' 1–5% della popolazione ne è colpita. Nei paesi tropicali invece, questa patologia riguarda fino al 60% della popolazione. La pitiriasi versicolor può inoltre comparire come effetto collaterale di una terapia cortisonica. E' raro che colpisca pazienti di età superiore ai 40 anni.

Cause della pitiriasi versicolor

- I prodotti per l'igiene del corpo contenenti acidi grassi (lozioni solari) rappresentano un pabulum ideale
- Intensa produzione sebacea
- Clima caldo
- Elevata umidità dell'aria
- Applicazione per lungo tempo di creme o unguenti a base di cortisonici
- Medicamenti che alterano il sistema immunitario

Cosa posso fare?

- Non adoperare prodotti antisolari contenenti acidi grassi
- Evitare il clima caldo-umido
- Asciugare bene il cuoio capelluto e mantenerlo asciutto

Dermatite da pannolino – la malattia dei bebè

Una dermatite da pannolino più spesso è il risultato di un'irritazione cutanea e di un'infezione da funghi. Nell'area coperta dal pannolino del bebè, continuamente irritata da urine e feci, si verifica facilmente un'irritazione cutanea che poi permette l'insediamento di batteri e funghi.

Il responsabile dei sintomi della dermatite da pannolino è più spesso la Candida. La cute va incontro a desquamazione e ad arrossamento. Compare un'eruzione che dalle natiche si diffonde nella direzione dei genitali, della parte inferiore dell'addome e dei lati interni delle cosce e che nell'ambiente caldo-umido del pannolino difficilmente guarisce. In casi particolarmente gravi, le pustoline o le vescichette dell'eruzione si rompono ed iniziano a sanguinare. Quasi ogni bebè va incontro a dermatite da pannolino una o più volte.

Dermatite da pannolino

Infezione fungina nei neonati sulla base di irritazione cutanea.

Cause della dermatite da pannolino

- Permanenza troppo prolungata nel pannolino umido
- Nutrizione inadeguata del lattante o della madre che allatta (per esempio, agrumi o succhi di frutta)
- Irritazione cutanea da allergia, per esempio, al materiale del pannolino
- Irritazione cutanea da batteri, per esempio delle feci
- Assunzione di antibiotici
- Indebolimento delle difese

Cosa posso fare?

- Protrarre il più possibile l'allattamento materno (per circa 6 mesi)
- Lasciare le natiche del bebè il più possibile a contatto con l'aria (lasciare che sgambetti nudo)
- Cambiare il pannolino il più spesso possibile
- Applicare sempre una crema o una pomata protettiva per bebè
- Eventualmente ricorrere a pannolini di stoffa

Infiammazione della mucosa orale (stomatite)

Una stomatite può manifestarsi con dolore, tumefazione, arrossamento, bruciore, prurito, ulcere, sanguinamenti gengivali (gengivite) oppure con un aumento della secrezione salivare. Talvolta si vedono delle patine e si aggiunge alitosi. La comparsa di una stomatite può essere favorita da un'insufficiente igiene orale, oppure anche dalla secchezza della mucosa orale (frequente negli anziani). Le cause della stomatite sono molteplici.

Soprattutto i lattanti, le persone anziane che portano una protesi dentaria, e le persone con deficit immunitari soffrono di una micosi della mucosa orale (mughetto) causata da lieviti del genere Candida. Si formano macchie biancastre sulla mucosa delle guance e sulla lingua. Le patine hanno un aspetto «lattiginoso» e sono asportabili. Quando vengono allontanate, si verificano dei piccoli sanguinamenti.

I virus erpetici (vescicole da herpes), oltre alle labbra, possono interessare anche la mucosa orale. Si formano piccole vescicole dolenti che provocano bruciore, tensione e prurito.

Cause di stomatite

- Infezione con virus erpetico
- Infezioni batteriche nel caso di mucosa orale già lesionata o secca
- Infezioni con lieviti
- Ferimenti, ustioni o irritazioni
- Allergie, per esempio a determinati cibi o al rossetto
- Protesi dentarie o apparecchi ortodontici non adeguati
- Carenza di vitamina A, B o C
- Carenza di ferro
- Indebolimento delle condizioni generali

Cosa posso fare?

- Igiene orale accurata: detergere denti e spazi interdentali almeno due volte al giorno. I portatori di protesi devono osservare un'accurata detersione della protesi.
- Il mughetto orale non sempre viene percepito dagli adulti come malattia e pertanto è pericoloso per i bambini: nel caso di una predisposizione della madre, a causa del pericolo di contagio, non imboccare mai il lattante o il bambino piccolo con il proprio cucchiaio. Per lo stesso motivo, è consigliabile per le madri detergere accuratamente i capezzoli prima dell'allattamento.

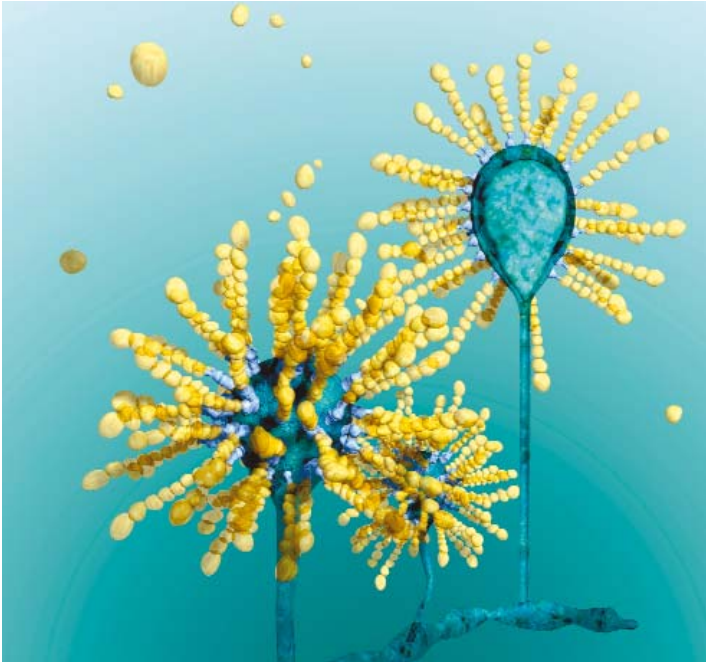
Come si manifesta una micosi?

I disturbi che possono essere causati da una micosi della cute o di una mucosa, consistono in arrossamento, infiammazione, prurito, desquamazione, formazione di vescicole con secrezione e di patine biancastre come nel caso del mughetto orale.

Sono predisposte particolarmente quelle zone corporee che presentano un'elevata umidità cutanea, per cui i funghi si insediano preferibilmente nelle zone caldo-umide come tra le dita dei piedi, nella regione coperta dal pannolino, o in ambito vaginale.

Nel caso della micosi cutanea, la cute va incontro a desquamazione ed assume un colorito grigio-biancastro. A carico dei piedi si possono formare soprattutto delle fessure secernenti molto dolorose nello strato corneo. La micosi ungueale, che colpisce soprattutto le unghie dei piedi, determina una colorazione grigio-verdastra dell'unghia che inoltre diventa fragile e si scheggia.

Aspergillus (muffe)



Come si riconosce una micosi?

Le infezioni micotiche spesso non sono distinguibili dalle infezioni cutanee batteriche. Pertanto, spesso non è facile porre una diagnosi corretta.

Gli stessi funghi sono in grado di causare quadri patologici diversi. Ed è vero anche il contrario: gli stessi quadri patologici possono essere causati da funghi diversi. Ciò rende le micosi delle malattie spesso resistenti e difficilmente curabili.

Nel porre la diagnosi, devono essere escluse altre cause che possano giustificare i disturbi presenti, come allergie o disturbi circolatori. Poi è indispensabile determinare lo specifico agente patogeno responsabile della micosi. Ciò avviene mediante un esame microscopico delle squame provenienti dalla regione ammalata, oppure allestendo una coltura dei funghi.

La micosi dei piedi è di solito diagnosticabile dall'aspetto tipico della cute.

Nel caso della micosi delle unghie è consigliabile allestire una coltura onde permettere una terapia mirata sul germe responsabile.

Anche nel caso della pitiriasi, la malattia del cuoio capelluto causata da *Pityrosporum ovale*, la dimostrazione avviene mediante una coltura oppure alla luce di Wood.

Come si cura una micosi?

Micosi	Possibilità di trattamento Terapia locale
Micosi dei piedi	Forme farmaceutiche per l'applicazione locale: **pomate, creme, spray, polveri**
Micosi ungueale	Localmente con **lacca per unghie**, se è colpito meno del 70% dell'unghia.
Micosi vaginale	Rimedi per l'applicazione locale: **pomate, creme, compresse vaginali, ovuli vaginali**
Pitiriasi versicolor	Rimedi per l'applicazione locale: **shampoo, lozioni, creme**
Mughetto (candidosi orale)	Rimedi per l'applicazione locale: **soluzioni, sospensioni, compresse da succhiare, gel orali**

Tramite il sangue (dall'interno, terapia sistemica)	**Annotazioni**
Medicamenti che agiscono dall'interno: **compresse, capsule, confetti, gocce**	I preparati da assumere vengono adoperati in caso di fallimento della terapia locale o se si sospetti una scarsa efficacia della stessa. Quale terapia è richiesta e quando, dipende dal tipo di micosi.
Medicamenti, che agiscono dall'interno: **compresse, capsule, confetti**	Quale terapia è richiesta e quando, dipende dal tipo di micosi.
Medicamenti che agiscono dall'interno: **compresse, capsule, confetti, gocce**	Quale terapia è richiesta e quando, dipende dal tipo di micosi.
	Per prevenire le ricadute, si può frizionare la cute con un batuffolo di cotone imbevuto di soluzioni alcoliche di acido undecilenico, acido benzoico ed acido salicilico.
Medicamenti, che agiscono dall'interno: **compresse, capsule, confetti**	Eventuale disinfezione del cavo orale prima e dopo i pasti con soluzioni antisettiche locali (exetidina o clorexidina) che impediscono l'adesione delle spore di Candida.

Le infezioni micotiche vengono trattate con antimicotici (medicamenti antifungini). É importante non solo la scelta del giusto principio attivo, ma anche della giusta forma farmaceutica e della giusta modalità di applicazione.

Per il trattamento delle varie micosi esistono per esempio: soluzioni, creme, polveri, lacche per unghie, spray, gel orali, compresse, compresse vaginali, ovuli vaginali o capsule.

Per le micosi esterne è molto importante che il trattamento venga proseguito per un periodo sufficientemente lungo. Non devono verificarsi delle ricadute. Occorre proseguire la terapia ancora per un pò anche quando i disturbi non sono più presenti. Così si impedisce la persistenza di un micelio attivo che potrebbe causare una nuova infezione.

Per l'applicazione esterna sono adatte le tinture, le soluzioni, le pomate e le creme. Nelle infezioni vaginali si adoperano supposte, compresse, soluzioni e pomate.

Esistono complicanze?

Nella maggior parte dei casi, le infezioni micotiche riguardano regioni corporee limitate e di solito sono innocue. Ciò nonostante, l'infezione deve essere curata e le ricadute devono essere prevenute.

Le infezioni micotiche sono sgradevoli e, se persistono a lungo, indeboliscono la funzione protettiva della cute. Altri agenti patogeni possono allora penetrare nell'organismo attraverso le zone cutanee interessate, causando per esempio delle infezioni purulente (ascessi).

Le infezioni da lieviti possono inoltre causare alterazioni cutanee dolorose. Una situazione grave, potenzialmente pericolosa per la vita, può crearsi quando l'intero organismo viene colpito. Ciò può succedere nelle persone con immunodeficienza.

Come si possono evitare le infezioni?

Le infezioni micotiche spesso causano problemi quando si verifica un indebolimento delle difese cutanee oppure un decadimento delle condizioni generali di salute. Pertanto, fondamentalmente, si può prevenire una micosi mettendo in atto i principi di igiene e conducendo un sano stile di vita. Oltre a ciò, si può evitare efficacemente un'infezione con alcune misure preventive:

- Eviti l'uso promiscuo di asciugamani
- Indossi vestiti che traspirano, evitando il più possibile la sudorazione
- Mantenga i piedi freschi ed asciutti
- Dopo il bagno o la doccia, asciughi bene i piedi, gli spazi interdigitali e le pieghe cutanee
- Cambi giornalmente i calzini o le calze
- Eviti i tessuti sintetici
- Indossi il più spesso possibile scarpe che traspirano oppure scarpe di cuoio, e meno spesso scarpette da ginnastica, che favoriscono la sudorazione dei piedi
- Non cammini scalzo nelle piscine, nelle saune e nelle palestre. Indossi delle ciabatte da piscina
- In piscina, non sedersi sul bordo bagnato della vasca
- Sostituire il costume bagnato con uno asciutto
- Nel caso della pitiriasi versicolor, non adoperare dei preparati antisole contenenti grassi

agosto 2005

www.mepha.ch

Quelli con l’arcobaleno

mepha